

CONFERENZA A PALAZZO SISTO

Certificazione gold, spuntano i dati ma restano le ombre

Confronto con il sindaco e i ricercatori di Leeds for city Caprioglio: «Passaggio cruciale per ottenere fondi europei»

Silvia Campese / SAVONA

Tra luci, ombre e ancora polemiche, ieri, in Sala Rossa, è stata assegnata al Comune di Savona la certificazione Gold Led for cities. «Un progetto pilota», è stato ripetuto più volte, anche in risposta alle perplessità che sono state manifestate da alcuni consiglieri comunali e dal pubblico presente.

I due esperti e certificatori Leed, Francesca Galati e Daniele Guglielmino, hanno presentato l'iter seguito per arrivare al traguardo, mentre il sindaco Ilaria Caprioglio ha parlato di «opportunità importante per la città, anche in vista degli investimenti di aziende internazionali sul territorio savonese».

Restano, tuttavia, alcuni punti su cui critiche e perplessità sono state ribadite. A partire dall'intervento, tra il pubblico, di Eric Festa, Cinque Stelle, che



Il sindaco Caprioglio sulla passerella intorno al Priamar

ha sottolineato come l'accesso agli atti del movimento abbia avuto una risposta concreta dopo un mese. «Non è possibile – ha detto Festa – che un Comune, che ha rapporti con un soggetto privato, non abbia agli atti traccia delle informazioni fornite e ricevute dallo stesso. Un modo di operare non legittimo per un organo pubblico».

Galati e Guglielmino hanno ribadito che il sistema della certificazione prevede che i dati vengano reperiti da vari enti, non solo all'interno del Comune.

Critiche anche rispetto ad alcuni dati reperiti: in particolare i parametri relativi al traffico. Il riferimento, presentato nei documenti di Leed, è al Punt, il documento sulla mobilità che risale al 2012 e che fa riferimento ai passaggi delle vetture soltanto in otto vie cittadine. «Una visione decisamente parziale per parlare del traffico in città», il commento dei Cinque Stelle.

«I dati – hanno risposto da Leed – possono avere un'anzianità al massimo di sei anni. Inoltre, non esistono sul tema altri elementi disponibili. Un aspetto su cui ci sarà da lavorare nei prossimi anni». Discussioni anche sul tema della certificazione gratuita in cambio di pubblicità da parte del Comune. «Non è così – ha detto il sindaco –. Siamo un progetto pilota, che suscita interesse per le caratteristiche della nostra città anche all'estero. Un'occasione importante, di cui ci renderemo conto al momento in cui arriveranno investimenti e notevoli ritorni d'immagine». —

LE IDEE PER L'USO DEI FONDI

Tassa di soggiorno, a Varazze si punta su vigilantes e medici

Silvia Simoncelli / VARAZZE

Sulle spiagge varazzine potrebbero presto arrivare i vigilantes, a pagare saranno i turisti. È ormai entrata in vigore la Tassa di Soggiorno e a Varazze si pensa a come spendere i circa 70 mila euro che il Comune incasserà nel 2018. Sul piatto ci sono un servizio di sorveglianza privata contro i venditori abusivi, l'apertura di un poliambulatorio estivo e la riattivazione dell'ufficio Iat anche nei festivi, oltre al restyling dell'impianto d'illuminazione del lungomare. Tutte proposte scaturite dai tavoli del Comitato locale sul turismo e che dovranno essere approvate dalle categorie.

La nuova imposta è entrata in vigore il primo di luglio e dovrà essere raccolta fino al 31 agosto nei nove comuni savonesi che hanno partecipato al Patto sul Turismo. Già inserito nel bilancio di previsione, il tesoretto di circa 70 mila euro è calcolato per difetto e crescerà nel 2019 con l'estensione del periodo di riscossione da aprile a ottobre. A decidere come utilizzare i soldi

sarà il Clt, formato dal Comune e dai rappresentanti degli albergatori e dei proprietari delle case vacanza. «Il regolamento – intervistate l'assessore al Bilancio, Laura Manna – prevede che il 40% del ricavato sia gestito dal Comune e il 60% dalle categorie, ma abbiamo invece deciso di accordarci sul 100%».

Per partire il Comitato ha fissato quattro capitoli d'investimento: promozione, sicurezza, servizi e opere sul territorio. Destinato il 15% del ricavato alla Camera di Commercio per finanziare progetti di promozione sull'intero comprensorio, a Varazze si punterà sulla realizzazione di video spot. Se il piano sarà approvato, in città la tassa farà partire un servizio di sicurezza con vigilantes che gireranno tra gli ombrelloni per contrastare l'abusivismo commerciale, insieme a un presidio medico aperto nei festivi e la riapertura dell'ufficio d'informazioni turistiche. Su proposta degli albergatori, sarà inoltre rinnovato l'impianto d'illuminazione del lungomare. —

C BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

bomava

PRENOTAZIONE TAVOLI 019 934530
CONSULTA IL PROGRAMMA COMPLETO SUL SITO

ESTATE 2018

CENA IN JAZZ

Happy Dinner

ORE 20:00

05
07
giovedì

INAUGURAZIONE
DANILA SATRAGNO
ELECTRIC ACUSTIC QUARTET

Il gruppo, guidato da una delle voci più interessanti del panorama nazionale, alterna il jazz di Monk, Ellington, Mingus a canzoni tratte dal repertorio italiano ed internazionale.

Danila Satragno: Voce
Loris Tarantino: Piano
Dino Cerruti: Contrabbasso
Rodolfo Cervetto: Batteria

Via dei tornitori, 2 - VARAZZE - Prenotazione tavoli: 019 934530
www.bomavarazze.it - info@bomavarazze.it